

Versi da ricordare

In questo percorso riflettiamo sul senso e il suono dei testi in versi. Partiamo da un confronto critico a partire dalla lettura di testi poetici, per poi proporre la riscrittura di filastrocche e la realizzazione di un libricino che le raccoglie.

di **Laura Deluigi** 06 aprile 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere testi poetici, riconoscendo le caratteristiche principali.
- Riscrivere semplici testi in versi, sostituendo alcune parole.
- Scrivere elenchi e completare semplici testi regolativi.



ATTIVITÀ

1. [Un confronto su poesie e filastrocche](#)
2. [Personalizzare filastrocche e poesie](#)
3. [LABORATORIO Creiamo un libro di poesie](#)



SCHEDE E ARTICOLI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [SCHEDA Filastrocche e poesie: una selezione](#)
- [ARTICOLO Il senso di B. Tognolini](#)
- [SCHEDA Costruire un rimario](#)
- [SCHEDA Il libro di poesie della classe](#)



ATTIVITÀ 1

Un confronto su poesie e filastrocche

Predisponiamo una serie di filastrocche e semplici poesie su foglietti bianchi come quelle nella **SCHEDA Filastrocche e poesie: una selezione**, da distribuire a ogni alunno insieme a quattro

post-it di quattro colori diversi.



Prima parte: scrivere post-it

Forniamo qualche esempio dell'attività che richiediamo ai nostri alunni: leggiamo un paio di testi in versi e completiamo insieme agli alunni i post-it, riconoscendo anche le caratteristiche principali del testo: presenza di rima, numero di versi, il senso e il ritmo/suono, parole che ci colpiscono particolarmente, oltre a ricordi ed emozioni che suscitano.

Soffermiamoci su due caratteristiche dei testi in versi: il **senso** e il **suono**, seguendo i suggerimenti del poeta Bruno Tognolini ([ARTICOLO Il senso](#)).

Chiediamo agli alunni di leggere più volte il testo ricevuto e di riportare sui quattro post-it le loro opinioni. Assegniamo a ogni colore di un post-it una richiesta precisa:

Colore 1 → In questa poesia sembra più lunga l'ala del senso o del suono? Disegna le due ali più lunghe o più corte a seconda della tua percezione.

Colore 2 → Quale parola ti è piaciuta di più in questa poesia? Scrivila!

Colore 3 → Di cosa parla questa poesia? Scrivi l'argomento.

Colore 4 → A cosa ti ha fatto pensare la lettura di questo testo? Oppure quale emozione ti ha suscitato: rabbia, allegria, tristezza, paura?

Seconda parte: registriamo le opinioni

Creiamo un tabellone su un grande foglio bianco da appendere in classe (un esempio in **Fig. 1**). Iniziamo noi insegnanti, rileggendo i due testi poetici usati come esempio e i post-it scritti insieme e favorendo un semplice scambio di impressioni.

Chiediamo a un alunno per volta di alzarsi in piedi, leggere la poesia e le sue opinioni riportate sui foglietti. Favoriamo un eventuale scambio di pareri a partire dalle sue impressioni. Al termine del confronto l'alunno sistema i post-it sul tabellone.

ATTIVITÀ 2

Personalizzare filastrocche e poesie

Invitiamo gli alunni a modificare le filastrocche mantenendone inalterata la struttura e sostituendo solo alcuni versi.

Scriviamo sulla lavagna una delle poesie distribuite in precedenza e sottolineiamo i versi che vorremmo far sostituire.

Invitiamo i bambini a riflettere individuando vocaboli che rimano tra loro e suggerendone alcuni in caso di difficoltà si veda la **SCHEMA Costruire un rimaio**.

Fig. 1

	La parola che mi è piaciuta di più	L'argomento della poesia	Cosa mi ha ricordato? Quale emozione suscita?
Beatrice	Farfalla	Come catturare farfalle	Quando una farfalla si è posata sul braccio
Luca	Lucenti	Faccia con la frutta	Quando mangio la frutta con i nonni
Pietro	Menta	Primavera	Allegria
...			

Tutte le classi ITALIANO | Scheda docente

Costruire un rimaio

COSTRUIRE UN RIMARIO

Costruiamo insieme un **rimario** che possa contenere possibili parole da utilizzare per attività di scrittura creativa. Un rimaio è un **elenco di parole** riunite in gruppi che non seguono l'ordine alfabetico della lettera iniziale, come avviene nei dizionari. L'ordine è dato dalla rima cioè dalle lettere finali delle parole.

Regola per costruire un rimaio. Per rimare tra loro due parole devono avere le stesse lettere, comprese tra quella accentata e la lettera finale. Se una parola ha l'accento sulla lettera finale come *felicità*, dovremo trovare parole che abbiano l'accento sulla a finale come *verità*, *tornerà*, *curiosità*. Se l'accento cade sulla vocale della penultima sillaba (parole piane) come in *matita* potremo inserire nei nostri elenchi *forza*, *finita*, *granita*.

Qualche consiglio. Con i bambini più grandi possiamo evitare di trovare rime più facili e magari fare lunghi elenchi di diminutivi o accrescitivi. Creiamo elenchi per le rime che riteniamo più interessanti e **creative**.

Un rimaio può contenere anche **parole inventate**, se non si trova la rima che piace.

Seguiamo il consiglio di **Bianca Pizzorno** (Pizzorno, B. (1996), *Il manuale del giovane scrittore creativo*. Milano: Mondadori): invitiamo i nostri alunni a leggere spesso questi elenchi come se fossero testi poetici. Questa lettura rappresenterà un utile spunto di ispirazione.

Come iniziare? Ricordiamo le rime nelle filastrocche e nelle poesie su cui abbiamo lavorato in classe. Prendiamo alcuni cartoncini A3 colorati e su ciascuno in alto riportiamo in stampatello maiuscolo parole con diversi finali (es. *mare*, *serenità*, *corale*, *terra*, *assetati*, ecc.). Sotto ciascuna i bambini scrivano le parole che virgono loro in mente o che troveranno via via nei testi.

TESTO

Fuoco - cuoco? Cosa fa il cuoco? Muove velocemente le mani come una farfalla!

Sete - comete? C'è qualcosa che può legare una farfalla alle comete? Ali come code di comete!

Furba farfalla
Frullo di fuoco
Fragola gialla
Fermati un poco
Fresco di sete
Frutto da bere
Nella mia rete
Fatti cadere

B. Tognolini

Furba farfalla
Mani di cuoco
Fragola gialla
Fermati un poco
Code comete
Frutto da bere
Nella mia rete
Fatti cadere

Classe 2A

Scelto il vocabolo che possa avere una certa attinenza con il tema della filastrocca, proviamo a pensare a un verso che lo possa contenere.

Nel **LABORATORIO**, realizziamo con gli alunni un libretto che raccolga i testi originali e le versioni delle poesie riscritte insieme.

LABORATORIO

Creiamo un libro di poesie Che cosa serve

Fotocopie della **SCHEDA Il libro di poesie della classe**, matite colorate, pennarelli, forbici, fogli bianchi A4, cartoncino bianco A4, filo di lana lungo circa 30 cm.



Come si fa

1. Consegniamo a ogni bambino una copia della scheda.
2. Chiediamo di scrivere nella prima parte del foglio la poesia originale, nella seconda parte la poesia riscritta.
3. Invitiamo gli alunni a ritagliare e piegare la scheda, lasciando i testi all'interno. Sulla prima facciata e sull'ultima chiediamo di rappresentare, con due disegni, le due poesie.
4. Creiamo una copertina e scriviamo i nomi degli autori.
5. Rileghiamo i fogli con un filo di lana.



👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- ascolta e comprende semplici filastrocche e testi poetici?
- partecipa alla scrittura collettiva di semplici filastrocche?

Elaborati da raccogliere: il libro delle poesie.

